



Decreto Dirigenziale n. 44 del 04/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 152/2006 - ART. 208 - DITTA ERREPLAST SRL P.IVA 03442540617, CON SEDE LEGALE E IMPIANTO IN GRICIGNANO DI AVERSA (CE) ZONA INDUSTRIALE AVERSA NORD - IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13) E TRATTAMENTO MEDIANTE RICICLO/RECUPERO (R3) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO - PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE E CAMBIO LEGALE RAPPRESENTANTE.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, che ha tra l'altro abrogato la DGR 1411/2007, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale - Commissario di Governo n. 027/DEC/98 del 27/04/1998, in favore della ditta ERREPLAST SRL, legalmente rappresentata dal sig. Diana Antonio, nato a Napoli il 24/06/1967, con sede legale in Caserta al Corso Trieste n. 193, è stato approvato ed autorizzata la realizzazione, ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 22/97, di un impianto di recupero di contenitori di plastica (PET), provenienti dalla raccolta differenziata, nel Comune di Gricignano di Aversa, in zona ASI;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale - Commissario di Governo n. 215/DEC/2000 del 12/06/2000 è stato approvato un progetto di variante sostanziale, consistente nell' ampliamento dell'impianto;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale - Commissario di Governo n. 678/DEC/2000 del 29/12/2000, è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio fino al 20/12/2005;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 295 del 10/12/2004 del Settore Tutela dell'Ambiente si è proceduto all'aggiornamento dell'autorizzazione, confermando la stessa al 20/12/2005;
- con D.D. n. 913 del 23/12/2005 del Settore Tutela dell'Ambiente veniva rinnovata l'autorizzazione fino al 20/12/2010;
- con D.D. n. 1100 del 06/12/2006 del Settore Tutela dell'Ambiente si prendeva atto della integrazione di n.1 codice rifiuti (19.12.04 plastica e gomma);
- con D.D. n. 460 del 24/06/2008 del Settore Tutela dell'Ambiente si è preso atto della voltura, ovvero del mutamento della ragione sociale in ERREONE SRL e che quest'ultima ha conferito l'attività di messa in riserva (R13) e trattamento mediante riciclo/recupero (R3) di rifiuti speciali non pericolosi alla ditta ERREPLAST SRL di nuova costituzione, legalmente rappresentata da Antonio Diana, nato a Napoli il 24/06/2008, con sede legale presso l'impianto di Gricignano di Aversa, zona Industriale, C.F. 03442540617;
- con D.D. n. 942 del 14/10/2008 del Settore Tutela dell'Ambiente si è proceduto ad una modifica dell'autorizzazione, relativamente al quantitativo da trattare pari a 18.000 t/a anziché 12.500 t/a;
- con D.D. n. 344 del 17/05/2011 del Settore Tutela dell'Ambiente, pubblicato sul BURC n. 31 del 23/05/2011, veniva rinnovata l'autorizzazione all'esercizio fino al 31/12/2014 e si prendeva atto della variazione del Responsabile Tecnico nella persona dell'ing. Rosato Gennaro nato a Napoli il 02/05/1952;
- con D.D. n. 487 del 29/06/2011 del Settore Tutela dell'Ambiente, pubblicato sul BURC n. 43 del 11/07/2011, è stato modificato il D.D. n. 344/2011, ai sensi del D. Lgs. 152/2006, integrando anche il codice CER 19.12.04, oltre al codice CER 15.01.02 per le operazioni R3 e R13, e venivano unificati nel D.D. 487/2011, i decreti nn. 027/DEC/98, 215/DEC/00, 678/DEC/00 del Presidente della

Giunta Regionale - Commissario di Governo ed i D.D. nn. 913/2005, 110/2006, 942/2008 e 460/2008 e 344/2001 del Settore Tutela dell'Ambiente, le cui prescrizioni restano ferme ed invariate;

- con D.D. n. 737 del 22/11/2011 del Settore Tutela dell'Ambiente, pubblicato sul BURC n. 73 del 28/11/2011, si prendeva atto della variazione della sede legale della ditta da Caserta Corso Trieste n. 193 in Gricignano di Aversa (CE) zona Industriale Aversa Nord;
- con D.D. n. 306 del 18/07/2012 del Settore Tutela dell'Ambiente, pubblicato sul BURC n. 46 del 23/07/2012, si prendeva atto di una variante non sostanziale, consistente nell'incremento del quantitativo annuo trattato da tonn/a 18.000 a tonn/a 20.250, ferma restando la capacità di stoccaggio pari a mc.2.000, per i rifiuti non pericolosi con codice CER 15.01.02 e 19.12.04 per le operazioni R3-R13;
- con D.D. n. 618 del 23/10/2000, la ditta è stata autorizzata, in via provvisoria, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 6 dell'ex DPR 203/88;
- con D.D. n. 18 del 18/01/2001, la ditta è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 6 dell'ex DPR 203/88;
- con D.D. n. 102 e successivo D.D. n. 106 del 14/04/2005 sono state riunificate, in un unico provvedimento, tutte le autorizzazioni concesse alle emissioni in atmosfera, e contestualmente è stato autorizzato l'ampliamento dell'impianto mediante l'installazione di n. 4 nuovi punti di emissione (da E8 a E11), ai sensi dell'art. 5 dell'ex DPR 203/88;
- con D.D. n. 190 del 30/07/2009 sono state volturate alla ditta ERREPLAST srl (di nuova costituzione) le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera concesse.

Rilevato che:

- la ditta ERREPLAST SRL, P.IVA 03442540617, con sede legale in Gricignano di Aversa (CE) zona Industriale Aversa Nord iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 244424 del REA a far data dal 26/05/2008, legalmente rappresentata dal sig. Di Dino Gabriele, nato a Caserta il 13/05/1963, ha presentato istanza di rinnovo dell'autorizzazione con scadenza al 31/12/2014, acquisita al protocollo regionale n. 0446149 del 30/06/2014, successivamente integrata con note prott. nn. 0533764 del 31/07/2014, 0679367 del 14/10/2014, 0726189 del 30/10/2014, per la gestione dell'impianto di gestione rifiuti non pericolosi, ubicato in Gricignano di Aversa (CE) Zona Industriale Aversa Nord, su un'area di ca. mq. 13.900 identificata catastalmente al Foglio 3 p.lle 5129 - 5131- 5134 - 5259, allegando la seguente documentazione in ottemperanza alla DGR n. 1411/2007 (ora DGR n. 81/2015):
 - autocertificazione di iscrizione alla CCIAA di Caserta;
 - autocertificazione antimafia;
 - perizia tecnica sulla regolarità dei manufatti a firma dell'ing. Pietro Albano iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n. 14979 ;
 - perizia attestante la conformità dell'impianto al progetto approvato a firma dell'ing. Pietro Albano;
 - certificato di destinazione urbanistica;
 - autorizzazione allo scarico ATO2 Napoli-Volturno;
 - nomina e accettazione incarico del Direttore Tecnico, indicato nella persona dell'ing. Rosato Gennaro, allegando documentazione attestante il possesso dei requisiti;
 - ricevuta di pagamento degli oneri istruttori;
- la ditta ha presentato istanza per la continuazione delle emissioni in atmosfera, acquisita al prot. n. 0679374 del 14/10/2014;
- la ditta, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0533764 del 31/07/2014, ha depositato la polizza fideiussoria n. 201404121440307049 stipulata con la Gable Insurance A.G., con sede in

Vaduz (Liechcenstein) via Pflug Strasse 20, con decorrenza dal 01/07/2014 e scadenza al 31/12/2026, per un capitale massimo garantito pari ad E. 156.300/00, a copertura di eventuali di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività;

- la Provincia di Caserta con nota prot. n. 102615 del 09/12/2014, ha trasmesso il verbale di sopralluogo effettuato presso l'impianto in data 05/12/2014, prot. Settore n. 1283 del 09/12/2014, da quale si evince che "nulla osta al prosieguo dell'attività";
- il Comune di Gricignano di Aversa con nota prot. n. 10483 del 16/12/2014 a firma dell'arch. Anna Cavaliere, acquisita al prot. regionale n. 0860673 del 17/12/2014, attesta che "l'azienda Erreplast srl, situata in località zona Industriale Aversa Nord snc, cap 81030 Gricignano di Aversa (CE) fg. 3 p.lle 5129-5131-5134-5259 non contrasta con le previsioni del vigente Piano Regolatore Generale approvato con Delibera Consiliare, n. 16 in data 14/06/1995, in quanto ricade in zona ASI, e pertanto è urbanisticamente compatibile";
- la scrivente UOD con nota prot. n. 0703973 del 22/10/2014 ha richiesto la certificazione antimafia, ai sensi del D. Lgs. 159/2011, alla Prefettura di Caserta, a tutt'oggi priva di riscontro;
- la scrivente UOD con nota prot. n. 0095956 del 11/02/2015, trasmessa a tutti gli Enti di riferimento, nelle more dell'emanazione del provvedimento di rinnovo, in ottemperanza al comma 12 dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, ha rilasciato l'attestazione al prosieguo dell'attività dell'impianto di gestione rifiuti non pericolosi, con operazioni R3-R13, ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa (CE) in zona Industriale Aversa Nord.

Rilevato altresì che:

- la ditta, con nota acquisita al prot. regionale n. 0387948 del 05/06/2015, ai sensi degli artt. 208 e 269 del D.Lgs. 152/2006, ha chiesto una variante non sostanziale, consistente in:
 - introduzione di una nuova linea, alternativa a quella della "buca di carico", a servizio di un macchinario utile per la rimozione delle etichette denominato "delabeler" e dislocato come nella planimetria dello stato di progetto;
 - aggiunta di un ulteriore nastro trasportatore denominato "nuovo Gauss", con funzionamento contemporaneo rispetto alle altre linee dell'impianto di trattamento, dislocato come nella planimetria dello stato di progetto;
 - introduzione, quale dotazione ausiliaria, di una pressa denominata "pressa scarti" dislocata come nella planimetria dello stato di progetto.
 - spostamento del punto di emissione E2 e realizzazione di un sistema di aspirazione con abbattimento aggiuntivo (rispetto a quello presente del tipo a ciclone) del tipo filtro a maniche;
 - incremento della capacità di portata del camino E3, relativo al trasporto pneumatico delle scaglie;
 - eliminazione dal piano di monitoraggio di tutti i punti di emissione non soggetti ad autorizzazione, costituenti del resto dalla normativa vigente punti di emissione poco significativi.
 - griglia di raccolta esistente delle acque interna al capannone nei pressi della quale verrà posizionata la "pressascarti" attualmente collegata alla rete delle acque meteoriche: scollegamento dalla rete delle acque meteoriche e collegamento alla rete degli scarichi delle acque di trattamento.
 - collegamento dello scarico della condensa delle centrali termiche alla rete delle acque di trattamento anziché a quella delle acque meteoriche.
- la UOD con nota, prot. n. 0871327 del 22/12/2014, ha richiesto all'ARPAC un parere tecnico in merito all'istanza presentata dalla ditta;
- l'ARPAC con nota, prot. 2694 del 15/01/2015 acquisita al prot. regionale n. 0032193 del 19/01/2015, ha trasmesso il Parere tecnico n.03/NB/15, con il quale ha richiesto alla ditta di fornire chiarimenti, che sono stati richiesti dalla UOD con nota prot. n. 0051350 del 26/01/2015;

- la ditta con nota, acquisita al prot. regionale n. 0178736 del 16/03/2015, ha depositato le integrazioni richieste;
- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0316008 del 07/05/2015, ha chiesto all'ARPAC il relativo parere tecnico in merito all'istanza presentata dalla ditta;
- la ditta con nota acquisita al protocollo regionale n. 0387948 del 05/06/2015, ha trasmesso una nuova integrazione documentale relativa ad una ulteriore modifica alla variante non sostanziale richiesta;
- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0517852 del 24/07/2015, ha richiesto all'ARPAC un ulteriore parere tecnico in merito alla integrazione documentale presentata dalla ditta;
- l'ARPAC con nota, prot. 56155 del 14/09/2015 acquisita al prot. regionale n. 0614797 del 14/09/2015, ha trasmesso il Parere tecnico n.69/AN/15, con il quale ha richiesto alla ditta di fornire ulteriori chiarimenti, che sono stati richiesti dalla UOD con prot. n. 0632658 del 23/09/2015;
- la ditta con nota, acquisita al prot. regionale n. 0686035 del 13/10/2015, ha depositato le integrazioni richieste;
- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0721085 del 26/10/2015, ha chiesto all'ARPAC, un parere tecnico in merito all'istanza presentata dalla ditta;
- l'ARPAC con nota, prot. 73636 del 26/11/2015 acquisita in pari data al prot. regionale n. 0816141, ha trasmesso il Parere tecnico n.76/AN/15, con il quale ha rappresentato che la variante presentata dall'azienda è da ritenersi di natura non sostanziale, chiedendo al contempo di trasmettere la planimetria "LAY-OUT acque di scarico stato di progetto" in formato cartaceo ed in scala adeguata;
- la scrivente UOD con nota prot. n. 0077191 del 03/02/2016, ha provveduto a trasmettere all'ARPAC la planimetria "LAY-OUT acque di scarico stato di progetto" che è stata acquisita in sede di CdS.

Considerato che:

- la ditta è in possesso di un titolo di disponibilità dell'area, costituito da un contratto di locazione tra il locatore ERREONE SRL con sede legale in Gricignano di Aversa (CE) zona Industriale Aversa Nord, P.IVA 02385330614, legalmente rappresentata dal sig. Diana Antonio e il conduttore ERREPLAST SRL, con sede legale in Gricignano di Aversa (CE) alla via della Stazione zona Industriale Aversa Nord, P.IVA 03442540617, legalmente rappresentata dall'Amministratore Delegato sig. Capolupo Donato Michele, per la durata di anni sei, con inizio dal 23/05/2011 e scadenza 22/05/2017, tacitamente rinnovabile di sei anni in sei anni, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di S. Maria C.V. - al n. 2712 del 21/06/2011;
- la ditta è in possesso della autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue provenienti da insediamenti produttivi, rilasciata dall' ATO2 Napoli-Volturno Prot.SCA 475/13 del 26/02/2013, della durata di anni quattro, ovvero fino al 26/02/2017, con le seguenti prescrizioni:
 - per detto scarico, l'ARPAC effettuerà accertamenti e controlli annuali con spese a carico del richiedente;
 - per detto scarico, il gestore della rete fognaria effettuerà controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite nonché delle condizioni di formazione degli scarichi; è altresì autorizzato ad effettuare prelievi di campioni dello scarico significativi ai fini tariffari, dandone comunicazione all'utente. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, ai sensi dell'art.19 lett. b del Disciplinare sulle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali nelle pubbliche fognature dell'ATO2 Napoli-Volturno;

- per detto scarico, il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare analisi delle acque reflue con cadenza semestrale che dovranno rispettare i parametri allo scarico previsti dalla tab.3 del D.Lgs. 152/2006 per i corpi idrici superficiali, e trasmettere gli esiti all'Ente d' Ambito, pena la decadenza dell'autorizzazione;
- Il Responsabile Tecnico dell'impianto è individuato nella persona dell'ing. Rosato Gennaro nato a Napoli il 02/05/1952.

Preso atto che:

- la Conferenza di Servizi, nella seduta del 18/01/2016, il cui verbale si richiama acquisito in pari data al prot. regionale n. 032685, sulla scorta delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli acquisiti dell'ARPAC, della Provincia e dell'ASI, considerando acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90 l'assenso degli Enti regolarmente convocati ma risultati assenti, ha espresso parere favorevole al rinnovo con prescrizioni dell'autorizzazione all'esercizio, in favore della ditta ERREPLAST SRL, nonché alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006, per l'impianto di rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa (CE) Zona Industriale Aversa Nord, su un'area di ca. mq. 13.900 identificata catastalmente al Foglio 3 p.lle 5129 - 5131- 5134 - 5259;
- nella seduta di CdS la ditta ha comunicato che il Legale Rappresentante è il dott. Antonio Diana, nato a Napoli il 24/06/1967 e res. in Caserta alla via Tescione n. 129 C.F. DNINTN67H24F839V;
- la CdS si è conclusa subordinando l'emanazione del presente provvedimento al deposito entro il 28/01/2016 dell'autocertificazione sul possesso dei requisiti del Responsabile Tecnico prevista dalla DGR n. 81/2015, ai punti 1.1 - 1.3 - 1.4.1 - 1.4.2, che la ditta ha trasmesso con nota acquisita al prot. regionale n. 0054764 del 27/01/2016;
- la ditta con nota acquisita al prot. regionale n. 0105396 del 15/02/2016, successivamente integrata con nota prot. 0136611 del 26/02/2016, ha presentato inoltre l'istanza per il cambio del Legale Rappresentante.

Ritenuto

- che allo stato, in conformità alle risultanze istruttorie ed alle determinazioni della Conferenza di Servizi del 18/01/2016, ai sensi e per gli effetti degli artt. 208 e 269 del D.Lgs. n.152/06, sussistono le condizioni per il rinnovo fino al 31/12/2024 dell'autorizzazione all'esercizio e alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa (CE) Zona Industriale Aversa Nord, su un'area di ca. mq. 13.900 identificata catastalmente al Foglio 3 p.lle 5129 - 5131- 5134 - 5259, in favore della ditta ERREPLAST SRL P.IVA 03442540617, con sede legale e impianto in Gricignano di Aversa (CE) zona Industriale Aversa Nord;
- di poter procedere all'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006, allo scarico in pubblica fognatura per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ovvero fino al 31/12/2024, atteso che l'autorizzazione unica, rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, assorbe tutte le autorizzazioni, compresa quella agli scarichi;
- che sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale come innanzi specificata, in favore della stessa ditta;
- che sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto del cambio del Legale Rappresentante nella persona del dott. Antonio Diana, nato a Napoli il 24/06/1967 e res. in Caserta alla via Tescione n. 129, C.F. DNINTN67H24F839V, in sostituzione del sig. Gabriele Di Dino;

Tenuto conto della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013, dalla medesima e dal Responsabile del Procedimento.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la DGR n. 81 del 9/3/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicata sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, Avv. Giuseppe Miniero, che ha proposto l'adozione del presente atto

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

1. **RINNOVARE**, in conformità delle risultanze della CdS del 18/01/2016, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e della DGR 81/2015, per dieci anni ovvero **fino al 31/12/2024** in favore della ditta ERREPLAST SRL, P.IVA 03442540617, con sede legale in Gricignano di Aversa (CE) zona Industriale Aversa Nord iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 244424 del REA a far data dal 26/05/2008, legalmente rappresentata dal dott. Antonio Diana C.F. DNINTN67H24F839V, l'autorizzazione all'esercizio, nonché alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006, già rinnovata con Decreto Dirigenziale n. 344 del 17/05/2011 del Settore Tutela dell'Ambiente, per l'impianto di rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa (CE) Zona Industriale Aversa Nord, su un'area di ca. mq. 13.900 identificata catastalmente al Foglio 3 p.lle 5129 - 5131- 5134 – 5259, con le seguenti prescrizioni:
 - Rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati dalla ditta, ivi compresi quelli presentati in fase di variante non sostanziale;
 - Rispettare tutte le prescrizioni e le indicazioni previste dalla DGRC 81/15.
2. **AUTORIZZARE**, sulla scorta nell'autorizzazione già rilasciata dall'ATO2 Napoli-Volturno Prot.SCA 475/13 del 26/02/2013, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006, lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ovvero fino al 31/12/2024, con le seguenti prescrizioni :
 - per detto scarico, l'ARPAC effettuerà accertamenti e controlli annuali con spese a carico del richiedente;
 - per detto scarico, il gestore della rete fognaria effettuerà controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite nonché delle condizioni di formazione degli scarichi; è altresì autorizzato ad effettuare prelievi di

campioni dello scarico significativi ai fini tariffari, dandone comunicazione all'utente. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, ai sensi dell'art.19 lett. b del Disciplinare sulle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali nelle pubbliche fognature dell'ATO2 Napoli-Volturno;

- per detto scarico, il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare analisi delle acque reflue con cadenza semestrale che dovranno rispettare i parametri allo scarico previsti dalla tab.3 del D.Lgs. 152/2006 per i corpi idrici superficiali, e trasmettere gli esiti alla UOD, all'ATO2 Napoli-Volturno e all'ARPAC, pena la decadenza del presente provvedimento.

3. **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale presentata dalla ditta consistente in:

- introduzione di una nuova linea, alternativa a quella della "buca di carico", a servizio di un macchinario utile per la rimozione delle etichette denominato "delabeler" e dislocato come nella planimetria dello stato di progetto;
- aggiunta di un ulteriore nastro trasportatore denominato "nuovo Gauss", con funzionamento contemporaneo rispetto alle altre linee dell'impianto di trattamento, dislocato come nella planimetria dello stato di progetto;
- introduzione, quale dotazione ausiliaria, di una pressa denominata "pressa scarti" dislocata come nella planimetria dello stato di progetto.
- spostamento del punto di emissione E2 e realizzazione di un sistema di aspirazione con abbattimento aggiuntivo (rispetto a quello presente del tipo a ciclone) del tipo filtro a maniche;
- incremento della capacità di portata del camino E3, relativo al trasporto pneumatico delle scaglie;
- eliminazione dal piano di monitoraggio di tutti i punti di emissione non soggetti ad autorizzazione, costituenti del resto dalla normativa vigente punti di emissione poco significativi.
- griglia di raccolta esistente delle acque interna al capannone nei pressi della quale verrà posizionata la "pressascarti" attualmente collegata alla rete delle acque meteoriche: scollegamento dalla rete delle acque meteoriche e collegamento alla rete degli scarichi delle acque di trattamento.
- collegamento dello scarico della condensa delle centrali termiche alla rete delle acque di trattamento anziché a quella delle acque meteoriche.

4. **PRENDERE ATTO** del cambio del Legale Rappresentante nella persona del dott. Antonio Diana, in sostituzione del sig. Gabriele Di Dino.

5. **STABILIRE CHE:**

- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, è fatto obbligo alla ditta di rispettare gli elaborati tecnici-progettuali, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.81/2015, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute umana e per l'ambiente;
- deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, di quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;

- i rifiuti non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188 - 188bis - 188ter - 189 del D. Lgs.152/06 e s.m.i.;
- il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183, lettera bb) punti da 1) a 5), del D. Lgs 152/2006;
- l'impianto dovrà essere gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- la ditta alla chiusura dell'impianto dovrà provvedere al ripristino ambientale dell'area utilizzata, con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale, in relazione alla destinazione d'uso prevista nell'area stessa, al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
- il carico e lo scarico dei rifiuti deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art.190 del DLgs. 152/2006 e smi;
- il Legale Rappresentante della ditta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività (DLgs. 152/2006 e smi - DGR 81/2015);
- il presente decreto (anche in copia), corredato di una copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

6. **PRECISARE CHE:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

7. **RICHIAMARE** i decreti 027/DEC/98, 215/DEC/00, 678/DEC/00 del Presidente della Giunta Regionale - Commissario di Governo e i Decreti Dirigenziali nn. n. 913/05, 1100/06, 460/08, 942/08, 344/11, 487/11, 737/11, 306/12, 618/00, 18/2001, 102/05, 106/05, 190/09, 344/11, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.

8. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta ERREPLAST SRL.

9. **INVIARE** copia del presente atto per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa, ASL/CE - UOPC di Gricignano di Aversa, ATO2 Napoli Volturno, Consorzio ASI di Caserta. all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e alla Provincia di Caserta.

10. **TRASMETTERE** copia dello stesso, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs. 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58 - 80143 - Napoli.

11. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.

12. **INVIARE** copia del presente provvedimento alla UOD 13 “Autorizzazioni di competenza della Regione” per l’aggiornamento della banca dati.
13. **INOLTRE** copia del presente provvedimento all’UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all’art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo n.33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell’art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell’atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim
(f/to)